

SETTE PROGETTI PER IL FORTE SPERONE

COMUNICATO STAMPA

Il progetto per Forte Sperone

- Il laboratorio di progettazione del primo semestre 2012 ha individuato il tema del recupero del Forte Sperone e più in generale quello della riconversione di una struttura militare ad un uso civile e sociale.
- I 20 studenti sono stati divisi in 7 gruppi, di cui uno formato da studenti specializzandi in architettura del paesaggio.
- Il sito ha stimolato una riflessione allargata sul rapporto tra queste strutture, di notevole dimensione, e la città in termini di accessibilità, visibilità, presenza urbana e concreta possibilità di utilizzo.
- La complessità delle strutture esistenti ha comportato un lungo periodo di riflessione ed ideazione relativamente alla proposizione di un nuovo uso del forte: non essendo stata data una destinazione specifica, si è lasciato alla fantasia ed alla creatività degli studenti il compito non facile di “inventarsi” una nuova destinazione d’uso.
- Ciascun gruppo ha esplorato la possibilità di unire al recupero ed alla conservazione delle strutture storiche la proposizione, in funzione delle diverse destinazioni proposte, di nuovi spazi architettonici, intesi come modifiche, aggiunte o parziali sostituzioni all’esistente fino a spingersi alla proposta di architetture sotterranee forse stimulate dalla metafisica austerità del luogo.
- Con questo progetto la Clemson University genovese, promuovendo in collaborazione col Comune di Genova una presentazione pubblica dei lavori degli studenti all’interno della Loggia di Banchi intende aprire un dialogo con la città e le sue istituzioni contribuendo al dibattito sul difficile recupero del sistema dei forti urbani genovesi.

Laboratorio di progettazione (Design Studio)

- E’ un corso di progettazione dove gli studenti vengono invitati a sviluppare un progetto architettonico completo in contesti urbani storici.
- Si sono individuate negli ultimi semestri aree interne o limitrofe al centro storico o al porto antico, aree dismesse, di prossima trasformazione o di completamento, aree che comprendevano la sostituzione di edifici di costruzione postbellica ma di scarso risultato ambientale: il tema è sempre stato quello del recupero urbano come progetto del nuovo dove conservazione e restauro sono parte integrante ma non finalità ultima dell’intervento proposto.
- In questo senso le aree o gli edifici individuati sono luoghi o siti “limite” dove sia possibile affrontare il complesso rapporto tra la realtà storica urbana e la contemporaneità dell’architettura.
- La strategia è quella di portare gli studenti a confrontarsi, attraverso la conoscenza dei luoghi, con una realtà costruita complessa per la sua stratificazione storica elaborando il loro progetto in termini soprattutto di rapporto con l’intorno, lasciando loro la libertà di definire questo rapporto in termini di partecipazione od opposizione al contesto dato.

Programma didattico

- L'attività della sede genovese consiste nell'organizzare annualmente due corsi semestrali: quello autunnale dura dalla seconda metà di agosto fino a metà dicembre, quello primaverile da gennaio a maggio: il Daniel Center può accogliere fino a 24 studenti e offre residenza, i pasti, gli spazi per lo studio, una biblioteca e tutti i servizi necessari.
- Ogni semestre prevede un laboratorio di progettazione (Design studio), un seminario sull'architettura europea contemporanea, uno sull'architettura moderna italiana del novecento, un corso di disegno dal vero ed un breve corso di lingua italiana.
- Ogni settimana si organizzano visite guidate nei luoghi principali di Genova in alternativa a escursioni giornaliere per visitare luoghi o eventi in città facilmente raggiungibili (dalla Triennale di Milano, alle architetture razionaliste di Como, dalle cave di marmo delle Apuane agli esempi del barocco piemontese etc.)
- Vengono organizzati due viaggi della durata di una settimana ciascuno per lo studio della storia dell'architettura italiana del passato e del presente: uno comprende la visita di Firenze, Siena, Roma, Napoli e Pompei, l'altro si articola tra Venezia, Vicenza e le ville palladiane, Verona e l'architettura di Carlo Scarpa ed un'altra meta che varia tra Vienna, la Svizzera o il sud della Francia.
- Gli studenti hanno a disposizione una settimana per un viaggio indipendente che normalmente sfrutta i vantaggi dei voli low cost per portarli a visitare le grandi capitali europee, da Londra a Parigi, da Amsterdam ad Atene.
- Il corpo docente e non docente del centro è formato da:
Silvia Siboldi Carroll, direttore amministrativo
Henrique Houayek, direttore residente, docente del corso di disegno dal vero e del laboratorio di progettazione
Saverio Fera, docente del corso di architettura moderna italiana
Giuditta Poletti, docente e curatrice dei viaggi e delle visite
Alessandro Rocca, docente del corso di architettura contemporanea europea e del laboratorio di progettazione
Luca Rocco, docente del laboratorio di progettazione
Barbara Zaczek, docente del corso di Italiano

Clemson University

- Fondata nel 1893 da Thomas Green Clemson, proprietario di una piantagione nella Carolina del Sud, uomo di cultura e di scienza, volle lasciare parte delle sue proprietà e della sua ricchezza per la fondazione di una istituzione educativa dedicata all'insegnamento scientifico e alla meccanica, per i giovani del suo paese.
- L'idea di aprire una sede europea a Genova nacque dal rapporto di amicizia tra Harlan E. McClure, dal 1955 al 1984 preside del Clemson University's College of Architecture ed il suo amico e collega prof. Cesare Fera, che diresse il Daniel Center dal 1973 fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 1995.
- L'edificio in via Piaggio che ospita il Charles E. Daniel Center for Building Research and Urban Studies fu eretto da Arturo Caimi nel 1899. Grazie alle donazioni e a generosi finanziamenti, la Clemson Architectural Foundation nel 1973 acquistò la villa, a quell'epoca conosciuta come villa Chichizola, da Anna Vallarino Sciarra e Regina Vallarino Dufour, eredi di Ada Dacco.
- L'attività didattica della villa rimane uno dei punti di forza nel programma di studi in architettura e vanta il merito di essere stata una delle prime succursali europee di un istituto americano ad essere legalmente riconosciuta nel curriculum degli studenti.
- In quasi quarant'anni d'attività sono state prese in analisi diverse realtà della città di Genova con progetti a scala urbana e architettonica. Tali studi, momento di riflessione su diversi temi e problemi di attualità (area del porto antico, mura della Marina, area di San Benigno, serre Comunali di Castelletto, ecc.), hanno sempre cercato di creare delle occasioni di stimolo nel dibattito sulle trasformazioni della città.